SCHEDA PROGETTO

(Allegato A2)

PROGETTO ILO2 – FASE 2

AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di proposte progettuali relative all'Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia"

ENTE PROPONENTE:

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
CNR-IBBE Istituto di Biomembrane e bioenergetica
Via Amendola 165/A
70126 Bari

ELENCO ENTI CO-PROPONENTI

ENTE CO-PROPONENTE N. 1

DENOMINAZIONE **ENEA**

SEDE OPERATIVA: (indirizzo)
Centro Ricerche ENEA di Brindisi – Ufficio ILO
SS 7 Appia km 712, 72100 Brindisi)

ENTE CO-PROPONENTE N. 2

DENOMINAZIONE **INFN**

SEDE OPERATIVA (indirizzo)
Sez. Bari
Via E.Orabona n.4 Fermi ,40_in
70125 Bari
Sez. Lecce
Via Arnesano
73100 Lecce

CHIEDE FINANZIAMENTO PER LA PRESENTE PROPOSTA PROGETTUALE **SI**

TITOLO DEL PROGETTO: **RIESCO** - Ricerca ImprESa COnoscenza: l'innovazione dal laboratorio all'impresa in Puglia

PRIMA SEZIONE

Descrivere l'impegno pluriennale dell'Ente Proponente nell'ambito della Rete ILO Puglia

Il CNR e l'ENEA hanno siglato nel 2010 il Protocollo di Intesa con ARTI, i cinque Atenei della Regione Puglia, comprendendo il ruolo strategico del progetto ILO nel processo di valorizzazione dei risultati della ricerca. A seguito di sottoscrizione del protocollo, il CNR e l'ENEA hanno presentato proposte progettuali approvate dalla Regione per il progetto ILO2 (2010-2011) e per la sua prosecuzione progetto ILO2-Fase2 (2012-2013).

Nel CTS del 23 Gennaio 2013 si è deciso di costituire un gruppo di lavoro per la definizione del futuro modello della Rete ILO Puglia coordinato dal dott. Marco Alvisi dell'ENEA. In data 30 Ottobre 2013 è stata apposta l'ultima firma sul "Protocollo d'Intesa per la Rete degli ILO pugliesi", entrando così in vigore ai sensi dell'art. 6 dello stesso Protocollo. **Nel Protocollo si riconosce la rilevanza della Rete ILO Puglia quale Soggetto Intermediario nelle attività di valorizzazione della ricerca tecnologica e nei processi di interazione tra Sistema Scientifico e Sistema delle Imprese**. Pertanto, con il Protocollo di Intesa, fatta salva l'autonomia amministrativa, organizzativa e scientifica di ciascuna Amministrazione firmataria, le Parti si impegnano a creare un coordinamento regionale fra gli Uffici (nodi) ILO.

A rappresentare il CNR e l'ENEA nel comitato di gestione sono state confermate le persone della dott.ssa Francesca De Leo e del dott. Marco Alvisi. Il Protocollo di Intesa è stato presentato sia durante il Festival dell'Innovazione a Bari (Maggio 2013) alla presenza dei rappresentanti legali di tutti le Università e gli EPR che alla Fiera dell'Innovazione a Lecce nel Novembre 2013.

L'esperienza di collaborazione all'interno della rete degli uffici ILO della regione Puglia ha dimostrato alcune peculiarità che è necessario evidenziare per poter superare, ottimizzandoli, i punti critici di funzionamento della rete. Si riscontra una differenziazione comprensibile tra gli uffici ILO delle università e quelli degli altri enti pubblici (ENEA e CNR). E' emersa la difficoltà oggettiva nella rilevazione (mappatura della ricerca) e scouting delle competenze e dei risultati della ricerca da parte dei soggetti che presentano una pluralità di dipartimenti e gruppi di ricerca in Regione dovuta alla tipologia di organizzazione interna.

Solo per menzionare alcuni obiettivi e finalità dell'ILO del CNR si elencano le seguenti azioni:

- L'ILO del CNR ha collaborato con la sede Centrale per le procedure di deposito e valorizzazione della proprietà intellettuale oggetto delle azioni di sostegno promosse da ARTI (Erogazione di servizi per il trasferimento dei brevetti al mercato).
- L'ILO del CNR ha dato ogni supporto richiesto per l'attivazione e il sostegno delle spin-off costituite (es. Taggalo e SM&T) e costituende. In merito alle spin off costituende sono stati valutate le idee proposte dai ricercatori (es. CNR-IMIP, CNR-ISPA).
- Nei confronti degli attori del sistema regionale l'ILO del CNR ha collaborato e interagito con costanza e ricercando nuove tipologie di azioni congiunte con le associazioni di categoria (es. Confindustria Bar-Bat; Confindustria Puglia), i distretti produttivi (es. distretto del legno e arredo; distretto della meccanica) con le reti di laboratorio (es. Wafitech), con i distretti tecnologici (es. H-BIO). La collaborazione attivata con Confindustria Bari-Bat ha dato origine ad una convenzione operativa tra CNR e Confindustria Bari-Bat avente come oggetto lo scouting del fabbisogno tecnologico delle imprese associate e il relativo matching con tecnologie e know-how disponibili all'interno delle strutture del CNR della Regione Puglia e no solo. La convenzione è stata promossa con un evento svolto il 12 Luglio 2013 alla presenza del direttore generale del CNR e di rappresentanti di confindustria nazionale e di ARTI. Questa interazione si è inserita nell'ambito di un accordo quadro CNR-Confindustria, stilato sia a livello

nazionale che regionale, e che ha visto come referenti CNR i partecipanti al progetto ILO2.

- L'ILO del CNR ha organizzato e supportato in questi anni manifestazioni di promozione come Made in Italy Agroalimentare, Unistem 2012 e 2013 e 2014, corsi di formazione per i ricercatori e in merito alla comunicazione ha realizzato un sito web e una brochure descrittiva del CNR della Regione Puglia.

- Ha partecipato, supportato e organizzato iniziative dell'Arti e della Rete degli ILO in maniera proattiva ed in particolare per la promozione locale del Festival dell'Innovazione e delle Start-CUP 2012 e 2013 e 2014 rendendosi sede ospitante di molti incontri promozionali e di affiancamento (come indicato negli indicatori).

- L'INFN ha fatto parte dell'Alleanza per l'Innovazione nel progetto ILO2-Fase2 del CNR. L'INFN porta con se le sue peculiarità. INFN si caratterizza per la sua azione unitaria, coordinata a livello Nazionale dalle 5 Commissioni Scientifiche in cui sono suddivise le aree scientifiche di suo interesse. Si articola poi sul territorio attraverso le sezioni locali ubicate all'interno delle principali Università italiane e praticamente in ogni regione, dotate di una loro autonomia amministrativa paragonabile a quella degli istituti CNR. In regione Puglia l'INFN è presente a Bari e Lecce. Dal 2012 è attiva una Commissione Nazionale per il Trasferimento Tecnologico (CNTT) che gestisce una rete di referenti locali, uno per ogni Sezione, terminali della rete Nazionale ed internazionale INFN. Dal 2012 l'inserimento nella rete ILO2 pugliese è finalizzata a mettere a disposizione del sistema Puglia le competenze, conoscenze e relazioni internazionali dell'INFN per mezzo dei suoi referenti locali e con il contributo dell'ufficio centrale della CNTT.

  L'Ufficio ILO Enea, grazie alla propria peculiarità (limitato numero di ricercatori del Centro Enea di Brindisi, esistenza di una Unità di TT nazionale che svolge le tipiche procedure amministrative di TT come brevetti, gestione IPR, spin-off) ha ritenuto importante, in questi anni, rendersi disponibile e proattivo nella proposizione e facilitazione di tutte le iniziative di consolidamento e ampliamento della Rete degli ILO pugliesi.
  In particolare, si è messo a disposizione di tutte le iniziative dell'Arti e della Rete in maniera proattiva ed in particolare per la promozione locale del Festival dell'Innovazione e delle Start-CUP 2012 e 2013 e 2014 rendendosi sede ospitante di molti incontri promozionali e di affiancamento (come indicato negli indicatori).
  Partendo dalla creazione dell'Ufficio ILO Enea di Brindisi grazie al primo progetto ILO2 (2010-2011) l'Ufficio ha svolto, tra le altre, le seguenti attività durante la Fase 2 del progetto (2012-2013):

  1) Sviluppo di azioni di promozione dell'innovazione per accrescere il radicamento dell'Ufficio ILO sia nei confronti della struttura tecnica interna (Unità Tecniche di Brindisi e Trisaia) che del territorio (due edizioni di Una giornata da ricercatore, Presentazione Rete MITT, ecc.)
  2) Sviluppo e consolidamento della relazione con alcuni Alleati considerati prioritari (Confindustria Brindisi, Confindustria Taranto, Camere di commercio, Reti di laboratori ed in particolare con il Cetma)
  3) Realizzazione di un catalogo dei servizi tecnologici offerti da Enea Brindisi e da Enea Trisaia
  4) Definizione e sviluppo di una azione di scouting interno tramite affiancamento consulenziale per la valorizzazione dei risultati delle ricerche dei progetti regionali e nazionali
  5) Sostegno all'organizzazione delle attività di valorizzazione e promozione internazionale degli spin-off della Rete degli ILO pugliesi tramite la rete EEN
  6) Consolidamento dell'Ufficio come "porta di ingresso" per risposta a bisogni specifici di imprese, nuovi imprenditori e start-up

7) Definizione di una metodologia di analisi e sviluppo di POC, POC+, Seed e Pre-Seed tramite affiancamento consulenziale.
8) Coordinamento di una azione di sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa per quattro gruppi di ricerca nell'ambito del progetto PON Tedat.

SECONDA SEZIONE
Linea di Intervento scelta dall'Ente Proponente (barrare una sola opzione)

realizzare il Future Lab

X **attuare l'Interpretariato Tecnologico**

dare impulso all'Accelerazione di Impresa

avviare l'iniziativa "La Rete ILO per Expò 2015"

TERZA SEZIONE
Dettagliare l'iniziativa complessiva nella quale si inserisce la proposta progettuale (da descrivere nella successiva quarta sezione), evidenziando il segmento che essa (proposta progettuale) rappresenta e descrivendone la coerenza con gli obiettivi generali della stessa iniziativa complessiva

Il CNR, l'ENEA e l'INFN svolgeranno TUTTE le attività in sinergia con l'ausilio di Confindustria Puglia. Obiettivo della proposta progettuale è il rafforzamento del raccordo Ricerca EPR-Impresa utilizzando metodologie di "interpretariato tecnologico". Il CNR, l'ENEA e l'INFN si propongono come interlocutori privilegiati di imprese associate al sistema confindustriale pugliese per facilitare la comprensione del fabbisogno tecnologico delle imprese associate. Il CNR, l'ENEA e l'INFN si offrono come soggetti intermediari per facilitare la collaborazione e il trasferimento di tecnologie e know-how sviluppato in Regione Puglia privilegiando gli Enti proponenti (CNR-INFN-ENEA), avvalendosi anche della rete degli ILO delle Università.
Il CNR avrà competenza principale per le province di Bari, Taranto e Foggia e l'ENEA per le province di Brindisi e Lecce mentre l'INFN oltre alle relazioni territoriali proprie, curerà gli aspetti di Internazionalizzazione insieme al CNR e all'ENEA. **Il CNR, come Ente multidisciplinare, svolgerà le sue attività soprattutto nelle aree scientifiche delle Scienze della Vita, Agroalimentare, Biotecnologie, Chimica e Farmaceutica, con particolare riferimento alle applicazioni delle nanotecnologie, sensoristica, materiali innovativi e loro processi di fabbricazione, dispositivi (biomedicali e non), biotecnologie industriali** e **l'ENEA coordinerà le attività aventi come tema le competenze dell'Energia, dell'Efficienza Energetica, dei Materiali, dell'Advance Manufacturing, dei materiali e tecnologie per i Trasporti e le Smart Cities, quello aeronautico/aerospaziale e meccanico/meccatronico.**
CONFINDUSTRIA sceglierà le imprese avvalendosi anche del supporto dei distretti produttivi.
La premessa per le attività progettuali è la volontà di condividere e proseguire la metodologia descritta nella convenzione operativa CNR-Confindustria Bari-Bat a cui segue la Convenzione CNR-Confindustria Puglia. L'Enea farà riferimento alla Convenzione nazionale ENEA-

Confindustria. L'INFN a sua volta sta concludendo un sua convenzione Nazionale con Confindustria.
Le attività di match-making tra innovatori e aziende pugliesie, più in generale italiane, all'interno di un servizio di coaching, saranno supportate dalla messa in rete di servizi di trasferimento tecnologico nelle modalità del progetto Enterprise Europe Network, pur se adattati alla dimesione regionale. Il CNR, partecipa al Network e ha assunto il ruolo di coordinatore di un consorzio che si è candidato alla nuova programmazione 2015 -2020. ENEA, come operatore EEN per il sistema della ricerca pugliese sta già svolgendo una un'azione di promozione dei servizi di internazionalizzazione (lato tecnologico) e avrà per il 2014-2015 il compito di affiancare aziende nella compilazione dei piani di fattibilità previsti dalla misura europea SME Instruments. Questa opportunità sarà messa a disposizione delle aziende intercettate durante le attività della presente proposta progettuale. In particolare si erogheranno servizi di assessment e di coaching al fine di evidenziare i bisogni e gli effetti dei fabbisogni, prodotti, servizi e processi di innovazione. Questi servizi si affiancano ai servizi di Access to Finance internazionali promossi da Horizon2020.
Inoltre, le attività prevederanno non solo l'analisi del fabbisogno e il relativo match making con tecnologie la cui titolarità è del CNR, dell'INFN e dell'ENEA, ma anche il supporto all'attivazione di strumenti di finanziamento come quelli proposti da Banca Intesa, Invitalia, Mediocredito e/o Unicredit con i quali CNR e Confindustria hanno siglato accordi di cooperazione.
Infine, a fronte del Patto tra CNR e Confindustria, sottoscritto nel 2013, per intensificare la collaborazione su progetti di ricerca industriale e di diffusione dell'innovazione, come risposta alle esigenze tecnologiche e economiche delle imprese, soprattutto delle PMI a cui è seguita la sottoscrizione dell'accordo CNR-Confindustria Bari-Bat e CNR-Confindustria Puglia (in fase di sottoscrizione) anche ENEA e INFN potranno declinare una Convenzione operativa con Confindustria Puglia mutuandola od adattandola anche sulla base delle loro Convenzioni nazionali (vedasi convenzione ENEA-Confindustria del 2011).
Il CNR integrerà nel progetto, così come avviene per EEN, la sua struttura di Valorizzazione della Ricerca Nazionale sia nella sua componente centrale sia nella sua componente pienamente operativa sul territorio pugliese. Le attività di progetto avranno come riferimento le strutture del CNR presenti nel territorio, come l'ILO del CNR, punto di riferimento operativo dell'intero progetto.
L'Enea e il CNR hanno recentemente firmato una Convenzione con Invitalia che potrà essere utilizzata per creare un canale strutturato per le partnership gruppo di ricerca-azienda che ne richiedano l'attivazione.
L'INFN metterà a disposizione del sistema di innovazione pugliese le attività di back office del suo ufficio CNTT nazionale e le molteplici competenze e know-how tecnologico sviluppati negli anni nei suoi ambiti di ricerca in ambienti competitivi internazionali. In particolare la CNTT INFN è impegnata nella mappatura e costruzione di competenze tecnologiche e cluster tematici che vanno dal CLOUD Computing, al Cultural Heritage, alle tecnologie per la realizzazione di acceleratori di particelle, alla fisica medica, ai rivelatori, alle tecnologie basate sul silicio per lo sviluppo di elettronica ad alte prestazioni per lo spazio e la fisica delle alte energie, nonché tecnologie per lo smaltimento, il trattamento ed il monitoraggio di scorie radioattive.
In particolare nel contesto dell'ILO pugliese, l'INFN intende farsi promotore presso il sistema industriale pugliese di iniziative per favorire la partecipazione delle industrie pugliesi alle importanti commesse internazionali per la realizzazione di infrastrutture di ricerca avanzate ed altamente tecnologiche dei laboratori mondiali in cui è direttamente coinvolto e che costituiscono un mercato importante ed una opportunità unica di crescita del sistema di innovazione pugliese.
Infine l'INFN è già attivo, in collaborazione con il CNR, nella costituzione di reti internazionali di centri di trasferimento tecnologico europei volti a favorire un'azione a livello europeo per il

supporto agli investimenti in innovazione e sviluppo trans regionale. La regione Puglia può diventare un catalizzatore di investimenti Europei in innovazione. L'INFN intende utilizzare le sue reti e competenze internazionali al fine di convogliare gli investimenti nelle aree che come la Puglia si stanno dimostrando terreno fertile per la costruzione di un "sistema territoriale" dell'Innovazione. (A tal riguardo esiste un accordo fra ARPA-Puglia e la Sezione di Bari dell'INFN, finalizzato allo sviluppo di nuovi sistemi e metodi di rivelazione della radioattività ambientale e loro utilizzo anche in una rete di controllo ambientale diffusa sul territorio regionale. Convenzione INFN ARPA)
I risultati delle azioni precedentemente descritte saranno oggetto di un evento di promozione da prevedere per febbraio-marzo 2015 in cui presentare risultati, metodologie adottate e riflessioni sui modelli di match-making, alla presenza degli attori dell'intermediazione tecnologica di altre regioni che utilizzano altri modelli di funzionamento al fine di confrontare le metodologie e gli indicatori di successo più adeguati alla natura delle imprese regionali.

QUARTA SEZIONE
Descrivere la proposta progettuale (elencare fasi e attività) per la quale si chiede il sostegno finanziario

La proposta progettuale presenterà le fasi e attività che vengono di seguito descritte in forma cronologica con l'avvertenza di considerarle logicamente conseguenti ma temporalmente ricorrenti:

Fase 1 Predisposizione delle attività

- **Attività 1.1:** I partner CNR, Enea ed INFN individueranno e il CNR incaricherà Confindustria Puglia di svolgere le attività indicate nell'allegato tecnico (individuazione campione imprese, audit aziendali a livello regionale ecc.) in collaborazione con il personale strutturato degli uffici ILO CNR, Enea ed INFN.

I partner co-proponenti insieme a Confindustria regionale e a quelle provinciali (comunicando l'iniziativa anche alle altre organizzazioni datoriali), con la collaborazione dei distretti produttivi disponibili.

- **Attività 1.2 :** I partner CNR, Enea ed INFN individueranno un primo campione di imprese potenzialmente interessate alle attività di Interpretariato Tecnologico.

- **Attività 1.3:** I partner CNR, Enea ed INFN individueranno, tramite mappatura interna, le competenze, servizi e risultati disponibili nei gruppi di ricerca delle loro organizzazioni di appartenenza e chiederanno alla Rete degli ILO di attivarsi in tal senso presso le proprie organizzazioni al fine di ottimizzare le comunicazioni e interazioni delle fasi successive.
- **Attività 1.4:** I partner CNR, Enea ed INFN predisporranno una metodologia di selezione dei gruppi di ricerca (in base all'eccellenza, la volontà/motivazione, la disponibilità di risorse umane).

I partner insieme a Confindustria:

- **Attività 1.5:** I partner CNR, Enea ed INFN predisporranno i format necessari per monitorare i processi (audit, incontri di match making ecc.) al fine di conservare e rendicontare ogni interazione ricerca-impresa nell'ottica dell'efficacia ma anche dell'affinamento della metodologia.
- **Attività 1.6:** L'INFN metterà a disposizione la sua rete nazionale e di collaborazioni Internazionali i suoi strumenti di match-making ed in particolare il servizio web-based

di raccolta delle esigenze tecnologiche aziendali e di offerta di infrastrutture tecnologiche proprie.

Risultati ed indicatori di fase 1: Lista primo campione di imprese (numero imprese con anagrafica), Incarico per consulenza, Mappatura ENEA, CNR, INFN (% dei gruppi), Diagramma di flusso metodologico, Format audit aziendale, Format piano di intervento, Format incontri di match-making, Format richiesta tecnologica, Format offerta tecnologica, Format accordo di riservatezza, Format accordo di collaborazione, Format relazione finale contatto aziendale.

Fase 2 Audit aziendali

In seguito alla mappatura delle imprese potenzialmente interessate (oltre che su eventuale richiesta diretta delle stesse) saranno promossi:

- **Attività 2.1:** un primo set di audit aziendali su tutto il territorio regionale. Tali audit avranno come obiettivo l'individuazione e/o sviluppo di necessità di innovazione tecnologica di linee di attività già sviluppate dall'azienda o non ncora implementate.

Gli audit saranno realizzati tramite interviste dirette con gli imprenditori o i responsabili dell'R@D e produrranno il report di audit (da elaborare in back-office) e una proposta di Piano di Intervento per ciascun contatto disponibile, come da format condivisi nella Fase 1.

Risultati ed indicatori di fase: Audit tecnologici aziendali (numero rapporti di Audit redatti), Piani di intervento (numero di rapporti di piano di intervento redatti).

Milestone n.1: riunione di verifica numero di audit e piani di intervento raccolti.

In seguito alla riunione di verifica della fase di analisi dei bisogni tecnologici del campione di imprese saranno adottate le decisioni necessarie per proseguire o per ridefinire la metodologia.

Fase 3 Scouting delle competenze

I partner CNR, Enea ed INFN sulla base delle competenze censite durante la Fase1, in primis all'interno delle proprie organizzazioni di appartenenza ed in secundis tramite la Rete degli Uffici ILO pugliesi:

- **Attività 3.1:** confronteranno le competenze disponibili secondo la metodologia predisposta in Fase 1, redigendo una lista di priorità in caso di sovrapposizione di competenze.
- **Attività 3.2:** contatteranno i gruppi individuati secondo la priorità verificandone la disponibilità e le competenze nel dettaglio (offerta tecnologica e di servizi effettiva).

Risultati ed indicatori di fase: Format offerta tecnologica (numero laboratori censiti), report di contatto (numero di contatti realizzati e dettagliati).

Fase 4 Incontri di match-making e internazionalizzazione

I partner CNR, Enea ed INFN insieme a Confindustria organizzeranno e condurranno:

- **Attività 4.1**: gli incontri di reciproca conoscenza e verifica tecnica (match-making) tra ricercatori e referenti dell'impresa, verificando la necessità di ulteriori supporti tecnologici, economici, finanziari ecc. necessari per la trasferibilità tecnica della competenza/risultato
- **Attività 4.2:** forniranno un primo supporto consulenziale nella contrattualistica e gestione della riservatezza e proprietà intellettuale
- **Attività 4.3:** forniranno un primo supporto consulenziale nell'individuazione di azioni di ricerca o promozione internazionale di tecnologie e/o altri servizi di innovazione (accesso ai finanziamenti, al credito, agli investimenti ecc.)

Risultati ed indicatori di fase: Minuta degli incontri (numero di minute sottoscritte), Accordi di riservatezza e gestione IP (numero di accordi sottoscritti), Procedure di servizi specialistici di promozione internazionale o finanziari (numero di procedure avviate).

Milestone n.2: riunione di verifica dei primi incontri di match-making realizzati e degli esiti degli stessi al fine di modificare il metodo e l'efficacia.

In seguito alla riunione di verifica dei primi risultati delle fasi 1-4 su un primo campione di imprese saranno adottate le decisioni necessarie per ridefinire la metodologia.

Fase 5 Monitoraggio e verifica degli Accordi ricerca-impresa

I partner CNR, Enea ed INFN insieme a Confindustria:

- **Attività 5.1:** monitoreranno e verificheranno l'avviamento e il follow-up degli accordi tra ricerca e impresa realizzati, eventualmente ri-intervenendo con un supporto negli aspetti critici della collaborazione.

Risultati ed indicatori di fase: Report di chiusura di Accordo* di collaborazione (numero di accordi di collaborazione conclusi)

* si intende qui Accordo di collaborazione qualsiasi atto formale (Contratto di ricerca commissionata, in collaborazione, licenza ecc.) firmato o in via di formalizzazione tra ricerca e impresa.

Fase 6 Organizzazione Evento finale

Tutti i partner coinvolti nelle attività organizzeranno:

- **Attività 6.1:** un evento finale durante il quale saranno presentate: la metodologia utilizzata per le azioni di Interpretariato Tecnologico, lo stato di avanzamento dei casi di successo, una riflessione pubblica sulle metodologie e casi di successo realizzati in altri contesti regionali simili.
- **Attività 6.2**: organizzeranno un evento satellite, in occasione dell'evento finale, di presentazione delle opportunità di collaborazione internazionale attive ed assisteranno la partecipazione delle aziende pugliesi alle Calls for Tender veicolate tramite INFN.

Risultati ed indicatori di fase: Report e materiali documentali evento

In generale le attività che ricorreranno durante l'attuazione delle fasi sono così dettagliate:

- Audit aziendali per il riconoscimento del fabbisogno tecnologico
- Scouting tramite la Rete degli ILO pugliesi
- Match-making attraverso specifici incontri
- Elaborazione del fabbisogno aziendale per l'exploitation delle tecnologie/creazione impresa
- Evento di promozione da prevedere per febbraio - marzo in cui presentare i risultati, le metodologie adottate per sollecitare una riflessione sui modelli di match-making, alla presenza degli attori dell'intermediazione tecnologica di altre regioni che utilizzano altri modelli di funzionamento.

A supporto delle principali attività menzionate, i partner CNR, ENEA e INFN insieme a Confindustria potranno mettere a disposizione azioni specifiche di supporto alle imprese che sono obiettivi di altre attività programmate dai singoli EPR:

- Azioni di promozione dei servizi di internazionalizzazione (lato tecnologico) con EEN per il sistema della ricerca. L'affiancamento per la compilazione dei piani di fattibilità previsti dalla misura europea SME Instruments sarà messo a disposizione delle aziende intercettate, e che ne richiedano l'attivazione, durante la raccolta dei fabbisogni. Oltre ovviamente ai servizi di Access to Finance europei.
- Azione di promozione alla partecipazione delle aziende regionali ai calls for tender delle grandi iniziative scientifiche internazionali (CERN, ISS, ESA, ESRF, ITER etc.)
- Supporto all'attivazione di strumenti di finanziamento come quelli proposti da Banca Intesa, Invitalia, Mediocredito e/o Unicredit. Nello specifico, Confindustria Puglia, utlizzando accordi stipulati direttamente (vedi convezione con Unicredit) o a carattere nazionale (vedi accordo con Banca Intesa) svolgerà attività di diffusione delle opportunità finanziarie rivenienti da detti accordi e faciliterà il contatto con la rete dei professionals afferenti alle aziende di credito sopraindicate

QUINTA SEZIONE

Descrivere i risultati attesi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione della proposta progettuale, dettagliandoli per ciascuna attività elencata nella precedente quarta sezione

I risultati attesi generali dell'azione progettuale sono rappresentati dalla emersione di bisogni tecnologici da parte di imprese pugliesi non già coinvolte in progetti di innovazione tecnologica con soggetti della ricerca pubblica, così come il coinvolgimento di gruppi di ricerca motivati al trasferimento tecnologico ma che non hanno ancora interlocutori stabili nel settore produttivo regionale.
Un risultato atteso di sistema, oltre alla più stretta sinergia e collaborazione con il partner Confindustria e con i partner delle Alleanze per l'Innovazione, è quello di coinvolgimento pieno dell'INFN nelle attività della Rete degli ILO pugliese, trasferendogli parte del know-how regionale sviluppato dalla Rete in questi anni e beneficiando delle competenze diffuse a livello regionale e nazionale e della proiezione internazionale dello stesso.

I risultati generali attesi per ciascuna fase (quelli dettagliati con gli indicatori sono indicati nella tabella dell'Undicesima sezione) sono:

Fase 1: Definire un modello di collaborazione interistituzionale locale sia tra Enti di ricerca nazionali che tra questi e le organizzazioni datoriali regionali coinvolte (Confindustria in primis ma non in via esclusiva). Il modello sarà validato in campo sia per quanto riguarda la partnership, la metodologia e il target. Avrà come output una mappatura generale nazionale, e dettagliata regionale, delle attività di ricerca degli enti coinvolti e uno stimolo all'individuazione delle competenze e dei servizi anche nelle realtà accademiche non partecipanti alla proposta ma fruitori (in termini di offerta) delle azioni di "Interpretariato Tecnologico".
Inoltre verranno condivise le procedure e i format più efficaci per la formalizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di match-making tra domanda e offerta di tecnologia.
Sul lato della promozione internazionale delle capacità tecnologiche delle aziende pugliesi le azioni promosse tramite gli strumenti web-based di INFN dovrebbero generare un maggior interesse da parte delle aziende più innovative che consenta loro di inserirsi in forniture di alta tecnologia internazionale.

Fase 2: Intercettare tramite audit aziendali i fabbisogni tecnologici percepiti e non di mPM aziende non ancora in contatto con il sistema della ricerca o deluse dai primi contatti avuti in passato. Tradurre tali fabbisogni in piani di intervento definiti al fine di monitorare il processo di intercettazione e quello successivo di match-making.

Fase 3: Individuare un metodo di scouting delle competenze che porti ad una mappatura dettagliata delle offerte di tecnologia e competenze coerente con la domanda, con priorità decrescente partendo dalle competenze regionali dei partner del progetto, quelle nazionali, quelle regionali del sistema della ricerca pubblica.

Fase 4: Sviluppare la capacità interlocutoria e la fiducia reciproche tra imprese e gruppi di ricerche durante gli incontri di match-making, sviluppando una metodologia di facilitazione e monitoraggio efficace che possa portare alla sottoscrizioni di reali accordi di collaborazione.

Fase 5: Sviluppare la capacità di affiancare i gruppi di ricerca e le imprese nella definizione di accordi di collaborazione e delle azioni future a questi accordi in modo da accompagnare i processi anche in fase successiva fino al reale trasferimento delle competenze.
Questa capacità dovrebbe generare, come conseguenza, una crescente fiducia dei gruppi di ricerca e delle imprese nei confronti degli ILO dei partner coinvolti al fine di alimentare un meccanismo virtuoso autosostenentesi.

Fase 6: Promozione di casi di successo utili come volano attrattivo per gli altri attori del sistema ricerca-impresa, che faccia superare la sfiducia nelle possibilità di interazione efficace tra mondo della ricerca e sistema produttivo e generi un maggior numero di richieste dalle aziende e una maggior disponibilità a rispondere ai fabbisogni tecnologici territoriali da parte del sistema della ricerca.
Generare una riflessione e un confronto sulle metodologie utilizzate in questa azione rispetto a quelle utilizzate in altri territori regionali.
Attrarre le imprese regionali a partecipare ad appalti internazionali di alta tecnologia.

SESTA SEZIONE

Descrivere il Gruppo di Lavoro che dovrà realizzare la proposta progettuale e i criteri che verranno adottati per garantire il principio delle pari opportunità e non discriminazione nella

distribuzione paritaria tra i sessi dei ruoli scientifici e di coordinamento. In caso di personale già individuato per la designazione alle attività progettuali del presente Avviso, allegare i relativi CV alla domanda di candidatura. Per i componenti del Gruppo non ancora designati, dettagliare i relativi profili professionali di coloro che dovranno essere reclutati

Il Gruppo di lavoro sarà costituito da personale del CNR, ENEA, INFN e Confindustria Puglia.
Per quanto riguarda il principio delle pari opportunità è importante notare che il ruolo di coordinamento di tutto il progetto è affidato alla Dott.ssa De Leo mentre i singoli uffici presentano per la maggior parte, un ottimo bilanciamento di genere, che consente di affermare che non vi saranno discriminazioni nell'attribuzione delle mansioni e dei ruoli.

Per il CNR:

- Dr Francesca De Leo (Ricercatore CNR-IBBE) Formazione: Dottore di ricerca in Biochimica e Biologia Molecolare. Competenze: dal 2006 partecipa alle attività di valorizzazione della ricerca prima presso il Dipartimento di Scienze della Vita CNR-Roma dopo con ARTI (progetto ILO2), docente incaricato presso la Facoltà di Scienze Biotecnologiche di Organizzazione e Gestione delle Imprese Biotecnologiche.
- Dr. Candida Giovannelli (CTER CNR – iC) Formazione: Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale. Competenze: dal 2010 ha partecipato alle attività del progetto ILO2 – Fase I e Fase II occupandosi delle attività di ricognizione delle competenze e supporto alla conduzione del progetto stesso, delle banche dati brevettuali e della gestione dei contenuti e dei portali web coinvolti
- Dr. Nicola Fratini (CNR)
- Dr. Alessia Naso (DG – Valorizzazione della Ricerca) Formazione: Dottore di ricerca in Scienze e Tecnologie dei Materiali. Competenze: dal 2008 referente, presso ex-INFM poi CNR, per gli aspetti sia tecnico-specialistici che procedurali per la tutela della Proprietà Intellettuale in scienze della vita e biotecnologie, medicina, farmaceutica e tecnologie agroalimentari, nonché per il supporto alla contrattualistica strettamente correlata all' IPR.
- Dott.ssa Silvia Cella (DG – Valorizzazione della Ricerca). Formazione: Master Science in Scienza e Tecnologia dei Materiali (oppure laurea in fisica dello stato solido). Competenze: dal 2002 lavora in uffici per il trasferimento tecnologico di enti di ricerca (INFM, CNR-DMD, CNR-DG), presso i quali cura particolarmente la tutela della IPR tramite un qualificato approccio tecnico-specialistico. Inoltre ha maturato esperienza in azioni/progetti di promozione e trasferimento tecnologico, collaborazioni con aziende e strutture pubblico-private, attività di docenza sulla tematica IPR in corsi interni, master universitari e training per soggetti privati.

Per l'Enea:

- Dott. Marco Alvisi (Unità Tecnica Tecnologie dei Materiali di Brindisi): Ricercatore in fisica dei materiali, autore di 70 pubblicazioni su riviste internazionali e 4 brevetti nazionali; operatore nel trasferimento tecnologico dal 2010, svolge il ruolo di capoufficio ILO Enea di Brindisi e di referente regionale per Enea per il progetto ILO dal 2012 oltre ad essere project officier di Enterprise Europe Network.
- Dott.ssa Paola Leonelli (Unità Trasferimento Tecnologico): dal 1999 partecipa a progetti nazionali ed europei di innovazione e trasferimento tecnologico rivolti alle PMI. Dal 2008 fa parte dello staff di Enterprise Europe Network la rete finanziata dalla Commissione Europe a sostegno dell'innovazione e della competitività Internazionale delle imprese. In particolare ha esperienza nel supportare aziende e ricercatori nell'individuazione di partner tecnologici e di ricerca in ambito europeo.

- Ing. Guido Tonini (Unità Trasferimento Tecnologico): dal 1983 ha partecipato a numerosi progetti europei di innovazione e trasferimento tecnologico rivolti alle PMI. Ha particolare esperienza nella ricognizione dello stato dell'arte su tecnologie emergenti e innovative principalmente nei settori energia, fisica, apparati diagnostici, materiali, meccanica.
- Dott.ssa Stefania Bassini (Unità Trasferimento Tecnologico): giurista, svolge da molti anni le mansioni di consulente legale di riferimento per la creazione di ATS, Consorzi e Srl, e di consulente in materia di Proprietà Intellettuale e redazione contratti di trasferimento tecnologico - in particolare contratti di ricerca, licenze di brevetto e KH oltre che svolgere attività di predisposizione format specifici sui temi del TT per ENEA.

Per l'INFN:

- Prof. Giovanni Marsella, membro cntt, referente TT INFN per Lecce, ricercatore Universitario incaricato di ricerca INFN. Dal 2003 è membro in qualità di esperto, delle commissioni nazionali dell'INFN per il trasferimento tecnologico e per i brevetti.
  Ha ricoperto inoltre diversi incarichi regionali di valutazione di progetti di innovazione tecnologica ed è stato membro del comitato tecnico scientifico regionale per i rifiuti. Dal 2005 al 2011 è stato rappresentante del personale docente nel Senato Accademico. Ha fatto parte parte delle commissioni Bilancio e programmazione dell'Università del Salento.
- Dott. Antonio Ranieri: referente TT INFN per Bari, ricercatore INFN Membro della *Commissione Nazionale per il Trasferimento Tecnologico dell'INFN* dal 2001 al 2004 e rinominato referente locale per la Sezione di Bari del *Comitato Nazionale per il Trasferimento Tecnologico*, fin dalla sua ricostituzione nell'INFN. Con il ruolo di Dirigente di Ricerca e responsabile di attività sperimentale locali e coinvolto in esperimenti di Fisica ai collider, segue le attività di sviluppo tecnologico della Sezione, curando i rapporti con le imprese locali del settore elettronica e informatica.
- Dott. Cino Matacotta: , primo ricercatore INFN, fisico, membro del Comitato Nazionale per il Trasferimento Tecnologico dell'INFN, è stato nel passato attivo nel trasferimento tecnologico del CNR: responsabile della sezione Trasferimento Tecnologico dell'Ufficio PSC del CNR, coordinatore della Task Force IP del CNR, coordinatore di Network TT dei ricercatori e tecnologi CNR; ha avuto molteplici esperenze aziendali: AD di Scriba Nanotecnologie Srl, DG di Organic Spintronic Srl, direttore della ricerca in Labor srl. Autore di 75 pubblicazioni ISI e 20 domande di brevetto
- Dott. Pier Paolo Deminicis (Ufficio TT INFN) maturate esperienze nella valutazione di nuovi investimenti e redazione dei relativi business plan per presentazione ad operatori specializzati. Le esperienze maturate in questo ambito spaziano da aziende prettamente commerciali ad aziende industriali anche di grandi dimensioni: attività di "due diligence" di tipo amministrativo-contabile nell'ambito di possibili acquisizioni al fine di valutarne la convenienza nell'ambito di una strategia di gruppo; verifica di sostenibilità dell'investimento attraverso una analisi del contesto competitivo e la redazione di piani economico-finanziari previsionali. Le competenze maturate nell'ambito del technology transfer si riferiscono a: consulenza e supporto alla presentazione di progetti CNR al Premio Nazionale dell'Innovazione nelle edizioni 2009 – 2010 – 2011, assistenza ai ricercatori CNR nella redazione di business plan per la BP competition "Start Cup CNR – il Sole 24 Ore" nelle edizioni 2010 – 2011 – 2012; valutazione di creazione di nuova impresa (Spin Off della ricerca),ricerca di fondi per il finanziamento di progetti di ricerca e nuove imprese; tematiche economico-giuridiche relative alla gestione della proprietà intellettuale.
- Ilaria Giammarioli: laureata in Chimica ed iscritta all'Ordine dei Chimici n. 3444, da febbraio 2014 lavora come assegnista presso l'Ufficio Trasferimento Tecnologico dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Si occupa di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale, utilizzo di strumenti SW di ricerca ed analisi di privativa industriale, ricerche di prior art e verifica preliminare dei requisiti di brevettabilità di un'invenzione. Dal mese di aprile 2014 è iscritta all'Ordine dei Tirocinanti Consulenti di Proprietà Industriale e sta attualmente svolgendo il tirocinio di preparazione all'esame

di Stato per la qualifica di mandatario italiano presso lo Studio Cavattoni e Raimondi a Roma.

SETTIMA SEZIONE

Indicare il piano degli spazi fisici, delle risorse tecniche e dei servizi esterni da utilizzare per la realizzazione della proposta progettuale

Gli ILO del CNR, dell'ENEA e dell'INFN si avvarranno di personale distribuito sul territorio nazionale (Lecce, Brindisi, Bari, Bologna, Roma e Genova).
Gli ILO del CNR e dell'ENEA utilizzeranno come strumento di promozione e di interazione con la rete degli ILO il Portale ILO Puglia - http://www.ilopuglia.it. Come approvato nell'attuale piano comune di lavoro della rete degli ILO, ARTI coordinerà il sito e i vari nodi della Rete contribuiranno all'implementazione del portale con un supporto tecnico e operativo, oltre che conferendovi tutte le informazioni relative all'attività e ai risultati prodotti dal CNR e dell'ENEA.
L'INFN metterà a disposizione il suo sito di Trasferimento tecnologico ed il relativo database di infrastrutture e competenze locali e nazionali(www.pg.infn.it/cntt7/industry-servizio-per-aziende). L'ILO del CNR conferma l'intenzione di utilizzare il Portale ILO Puglia (http://www.ilopuglia.it/) come strumento di consultazione, estrapolazione e condivisione di flussi informativi al fine di disseminare, comunicare e promuovere attività e servizi erogati dall'Ente in condivisione con gli altri nodi della rete ILO. Un altro strumento divulgativo in dotazione è il sito web ILO – Puglia del CNR (http://www.ilo-puglia.cnr.it), realizzato in una nuova veste grafica, aggiornato di contenuti multimediali, eventi, schede brevetti del CNR, link a banche dati brevetti quali: ORBIT – Questel-PAT, EPO – Espacenet e il Catalogo Nazionale dei Brevetti e Proprietà intellettuale del CNR.
Infine si menziona che l'ILO del CNR, per l'anno 2014, ha acquisito una licenza di - IPfolio - Intellectual Property Management Software. Il software è stato oggetto di sperimentazione e sono state inserite tutte le schede brevetti attualmente in vita, assegnate al CNR – Puglia. Lo strumento ha come obiettivo il supporto della gestione del portafoglio brevettuale creando una "centrale" amministrativa di archivio di documenti relativi ai titoli oggetto del portafoglio. L'esperienza dell'ILO del CNR può essere un'indicazione per gli altri nodi della rete ILO e uno stimolo nella creazione di un backoffice comune per tutti i nodi. Un'ipotesi, da verificare, è la possibilità di integrare il portale ILO Puglia con il database di IpFolio. Gli ILO del CNR e dell'ENEA, cosi come l'INFN, utilizzano inoltre strumenti tecnologici come banche dati specializzate per le ricerche in letteratura brevettuale, anche a pagamento (vedasi ORBIT) e fruisce di periodici corsi di aggiornamenti sia per i suoi utenti avanzati sia per i nuovi utenti, atti ad ottimizzare l'impiego di tutte le funzioni e gli strumenti offerti dai provider. La distribuzione delle licenze al portale Questel-ORBIT in diversi "patent-literature point" del CNR e dell'ENEA, tra cui ILO-Puglia, ha consentito così di fornire ad Istituti e gruppi di ricerca presenti nella rete un potente strumento per le ricerche in letteratura brevettuale. Il portale Questel-ORBIT, accessibile ora anche tramite i due punti di accesso dell'INFN in regione, si è in grado di soddisfare numerosi servizi di ricerca in letteratura brevettuale, quali:

- Ricerche di anteriorità: mirate ad acquisire conoscenze e tecnologie sviluppate in specifici settori tecnologici (l'EPO stima che 80% del contenuto dei brevetto non sia contenuto altrove; inoltre il 90% dei brevetti è liberamente fruibile anche per scopi non di ricerca/uso commerciale). Tale tipologia di ricerca è fondamentale per focalizzare gli investimenti di risorse e di finanziamenti verso nuovi progetti di ricerca e sviluppo effettivamente di carattere innovativo (l'agenzia ProVendis stima che il 25% degli investimenti della Germania sia disperso nella duplicazione di progetti R&D già svolti).
- Ricerche di brevettabilità: mirate a valutare la sussistenza dei requisiti di novità e altezza inventiva dei nuovi trovati a carattere innovativo;

- Ricerche di status legale: finalizzate alla verifica della esistenza o decadenza di brevetti di interesse in specifici territori;
- Monitoraggi brevettuali: con molteplici finalità quali il controllo di azioni/investimenti della concorrenza, creazione di patent mapping per l'individuazione dei trend tecnologici per il mercato, verifica della chance di concessione (iter d'esame) delle domande di brevetto dinnanzi ai patent office nazionali e regionali.
- Tramite il modulo di analisi statistica qQuestel IPBI Silver, accessibile tramite INFN, è possibile svolgere ricerche di business intelligence basate sulle banche dati brevettuali, ottenendo con semplicità e immediatezza dati strategici sui principali players dell'innovazione nei settori di interesse, le loro dinamiche innovative, il quadro geografico delle rilevanze tecnologiche per ciascun settore

Inoltre, gli ILO CNR ed ENEA si potranno avvalere degli strumenti di promozione del portfolio brevetti del CNR, quali il CATALOGO BREVETTI CNR (https://brevetti.cnr.it/brevetti/Catalogo.do) e la Banca Dati brevetti ENEA (http://brevetti.enea.it/query.php), che consente l'accesso al pubblico a sintetiche schede tecniche illustranti tutte le tecnologie dell'ente protette da titoli di privativa industriale (IPR) e l'offerta tecnologica relativa ai brevetti INFN disponibile alla pagina http://www.pg.infn.it/cntt7/technology.offer.
In aggiunta, ILO CNR potrà avvalersi della rete di broker tecnologici per la valorizzazione e trasferimento tecnologico di IPR, specializzati in specifici ambiti, tramite la quale il CNR centrale ha avviato recentemente massicce azioni di promozione del proprio portafoglio brevetti. Mentre l'Enea godrà del supporto del Servizio UTT-BREV - Proprietà Intellettuale e Brevetti che sovraintende a tutte le attività inerenti la brevettazione, la creazione di spin-off e la valorizzazione di brevetti.
ILO CNR potrà ulteriormente avvalersi del supporto e della consulenza alla contrattualistica, con particolare riferimento alla tutela IPR, offerta da parte della struttura centrale per la valorizzazione della ricerca del CNR ai propri ricercatori/inventori, nonché ai soggetti contitolari, pubblici o privati, dalla cui attiva collaborazione con gli scienziati CNR scaturiscono risultati congiunti.
Grazie alla membership di un ristretto gruppo di personale CNR e dell'INFN ad AIDB (Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali, www.aidb.it), ILO CNR potrà accedere, tramite canali privilegiati, all'informativa relativa a corsi di formazione di specialistici, workshop tematici, convegni e giornate di approfondimento, nonché bandi, premi e concorsi, nel campo della tutela brevettuale. Ulteriormente, la rete di esperti di AIDB (costituita da documentalisti, mandatari, responsabili uffici brevetti pubblici, agenzie e camere di commercio, professionisti reparti brevetti di aziende private, TTO e ILO universitari e accademici) consentirà a ILO CNR di confrontarsi per condividere best practice, aggiornamenti, problematiche in tema di IPR. Infine, i membri di AIDB potranno collaborare con ILO CNR per l'organizzazione di corsi di approfondimento e giornate tematiche nel settore della tutela IPR.
In virtù della collaborazione pluriennale di CNR ed ENEA con i maggiori studi di consulenza brevettuale e dei più affermati mandatari in brevetti, i rispettivi ILO potranno suggerire di volta in volta una rosa di mandatario in brevetti maggiormente qualificati nel settore tecnologico di riferimento.
Infine, entrambi gli ILO potranno adottare NETVAL quale rete di accesso alle altre Università ed Enti di ricerca italiani.
L'ENEA metterà a disposizione delle azioni previste dalla proposta progettuale la propria tecnostruttura di Brindisi (con tutte gli strumenti di lavoro e di promozione sviluppati dall'Ufficio ILO in questi anni) compresi, a titolo completamente gratuito, gli uffici e sale attrezzate per riunioni e presentazioni pubbliche presenti nel Centro Enea di Brindisi, oltre alle

competenze dell'Unità di Trasferimento Tecnologico nazionale sia per le azioni di promozione internazionale che per i sostegno agli accordi di collaborazione.
L'INFN è dotato di un ufficio centrale apposito per la brevettazione e valorizzazione della proprietà intellettuale con strumentazione completa a disposizione per azioni analoghe in Puglia.

Gli EPR (CNR, ENEA e INFN) si avvarranno del team di Confindustria Puglia per la realizzazione di servizi per lo svolgimento delle attività. Il team sarà costituito dal Direttore Vittorio Colangiuli e dalle funzionarie Eleonora Dimola e Francesco Blasio.
Il direttore, nella sua pregressa veste di vicedirettore di Confindustria Bari e BAT, ha maturato una significativa esperienza nella gestione operativa della convenzione stipulata tra l'Associazione industriali di Bari e Bat ed il CNR. Sulla base di tale convenzione sono state sviluppate azioni di raccordo tra il fabbisogno tecnologico delle aziende associate a Confindustria Bari-Bat con i risultati, le competenze, il know-how e le tecnologie generate dalla ricerca svolta dal CNR nelle sedi presenti sul territorio della Regione Puglia. Questo al fine di generare nel territorio regionale un ciclo innovativo di conoscenze per generare processi di innovazione e sviluppo con l'obiettivo finale di produrre azioni di sviluppo tecnologico e/o contratti di licenza e/o a contratti di licenza/cessione di titoli di proprietà intellettuale del CNR.
Il direttore è stato il referente interno per Confindustria Bari e BAT ed è stato direttamente coinvolto, in virtù della sua articolata conoscenza dei sistemi produttivi locali e del suo pluriennale contatto diretto con le imprese del territorio, nelle iniziative che hanno consentito l'incontro tecnologico sul territorio al fine di stimolare acquisizione di tecnologie, creazione di nuova impresa e addestramento e formazione di capitale umano altamente qualificato. Nella sua veste di neodirettore di Confindustria Puglia, ha promosso un protocollo di intesa di CNR per strutturare la collaborazione tra CNR e Confindustria Puglia finalizzandola a qualificare la domanda di innovazione delle Piccole e Medie Imprese pugliesi attraverso l'analisi del fabbisogni innovativi e l'identificazione delle opportunità di innovazione rilevanti per il proprio potenziale competitivo e coerenti con le potenzialità del sistema territoriale di riferimento.
Il team di Confindustria Puglia si avvarrà anche del supporto delle funzionarie Eleonora Dimola e Francesco Blasio che potranno mettere a disposizione la loro consolidata conoscenza e d esperienza, avendo nell'ambito delle loro attività un contatto continuo e diretto con le imprese ed avendo maturato una base di conoscenza consistente delle esigenze delle stesse. Inoltre, la Dimola e la Blasio supporteranno e seguiranno le esigenze organizzative relative alle varie fasi progettuali.
Confindustria Puglia svolgerà le seguenti attività:

a. Individuazione delle aziende aderenti al sistema confindustriale pugliese potenzialmente interessati alle attività del progetto;
b. Costituzione del panel di imprese, selezionate dal gruppo di cui al punto a), da coinvolgere nelle azioni progettuali
c. Audit aziendali finalizzate alla individuazione e definizione dei fabbisogni tecnologici in collaborazione con i partner di progetto
d. Supporto alle attività di matchmaking
e. Supporto informativo finalizzato alla individuazione di strumenti finanziari utilizzabili e creazione contatti con intermediari finanziari
f. Consulenza e supporto alle attività di disseminazione
g. Supporto organizzativo alla realizzazione dell'evento finale

Grazie ad un'approfondita e pluriennale conoscenza del tessuto imprenditoriale locale, si procederà all'individuazione di un numero adeguato di imprese dei settori di riferimento, al fine di comporre un campione ristretto su cui avviare, in virtù della definizione di alcuni requisiti/parametri ritenuti significativi, l'analisi che faccia emergere il fabbisogno tecnologico

specifico. A questa prima fase seguirà un'attività di audit vero e proprio, attraverso un contatto diretto che sarà curato dal team di Confindustria Puglia che avrà preventivamente fornite adeguate informazioni in merito alle finalità del progetto ai soggetti imprenditoriali coinvolti. La presenza di Confindustria Puglia consente di avere la garanzia circa il livello qualitativo delle aziende da coinvolgere, essendo il sistema confindustriale l'organizzazione datoriale più rappresentativa del settore industriale e avendo una significativa esperienza, essendo una della sua finalità istituzionale, in merito ad iniziative e azioni finalizzate ad innalzare il livello tecnologico e competitivo delle proprie aziende associate. Al tempo la presenza ed il coinvolgimento di Confindustria costituisce una garanzia alle aziende che saranno coinvolte un adeguato livello di credibilità ed efficacia delle azioni che saranno poste in essere, verificandosi spesso di registrare fenomeni di disinteresse da parte delle imprese per questa tipologia di attività progettuale considerate poco efficace e non opportunamente gestite da soggetti di varia natura.

OTTAVA SEZIONE

Descrivere la natura e il contenuto delle eventuali partnership coinvolte, indicando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi e le modalità di realizzazione della proposta progettuale

La partnership tra CNR/ENEA/INFN come copro ponenti e Confindustria Puglia è dettata da una serie di considerazioni di seguito elencate:

- Il CNR è il più grande Ente Pubblico di Ricerca con 600 addetti in Regione Puglia, sede di 7 Istituti nazionali e 18 Unità Operative distaccate distribuite nelle Province di Bari, Lecce, Taranto, Foggia e una URT (Unità di Ricerca presso Terzi) a Brindisi.
- L'Enea è un'Agenzia di livello nazionale del Ministero dello Sviluppo e occupa, nel panorama nazionale, nei settori dell'energia, ambiente, nuove tecnologie e sviluppo sostenibile, il segmento intermedio tra la ricerca e l'industria, disponendo di molti impianti prototipali industriali installati nei propri centri e di ampie competenze ingegneristiche.
- Il CNR ha sviluppato in Regione Puglia tecnologie e know-how in tutti i settori tecnologici di interesse per il sistema socio-economico regionale e non solo.
- L'Enea in Regione Puglia ha un Centro di Ricerche costituito da 60 tra tecnici e ricercatori e partecipa a vari consorzi (tra i quali il Consorzio Cetma e il Consorzio IMPAT) fortemente impegnati nell'innovazione tecnologica nel settore dei trasporti, dei materiali avanzati, della sensoristica. Svolge attività fortemente integrate con il CNR condividendo rapporti consolidati in questi ultimi anni con le organizzazioni datoriali in territori sub regionali complementari a quelli dell'ILO del CNR.
- L'ILO del CNR e dell'ENEA hanno, in questi anni, condiviso un approccio simile nelle azioni di innovazione tecnologica, sviluppando una massa critica regionale. Hanno scelto di cooperare con Confindustria perché essa rappresenta un'associazione datoriale nella quale sono rappresentati molteplici settori merceologici, e ha mostrato una costante attenzione alle opportunità di dialogo con il mondo della Ricerca. E' possibile individuare un parallelismo tra la struttura dipartimentale del CNR e la suddivisione in sezioni merceologiche di Confindustria che costituisce un elemento facilitatore nelle attività di match-making.
- La partnership con INFN è complementare alle precedenti viste le peculiarità di questo EPR. L'ente mette a disposizione, tramite le sezioni locali, l'intera rete Nazionale ed Internazionale di competenze tecnologiche, Know-How e reti di ILO con le maggiori

istituzioni Mondiali attive nel TT. In Particolare INFN aiuterà le aziende consociate di CONFINDUSTRIA nella partecipazioni alle "calls for tenders" dei principali laboratori internazionali.

- Confindustria Puglia, aderente a Confindustria Nazionale, è stata costituita nel 1972 a Bari, dove ha sede, quale organismo di rappresentanza e tutela degli interessi dei settori industriali della Regione Puglia. Confindustria Puglia raggruppa le Associazioni degli industriali delle province di Bari e Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, nonché l'Ance Puglia (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Complessivamente il sistema associativo confindustriale pugliese rappresenta oltre tremila imprese di tutti i settori produttivi. Confindustria puglia, in virtù delle risorse umane impegnate, potrà svolgere efficacemente un'azione di informazione sulle opportunità finanziarie disponibili per l'implementazione delle azioni che saranno suggerite al termine delle attività di matchmaking. Anche questa è una delle attività tipiche svolte dalle organizzazione datoriale, che potrà giovarsi anche di specifiche convenzioni/accordi che il sistema Confindustria ha sottoscritto recentemente, sia a livello nazionale che a livello locale, con qualificati partner finanziari di rilievo nazionale ed internazionale.
- E' importante sottolineare che CNR ed ENEA coinvolgeranno nel progetto la rete degli "Alleati per l'innovazione" coerente con gli obiettivi di questa proposta (distretti, altre organizzazioni datoriali, consorzi, intermediari dell'innovazione) sviluppata nel corso delle attività del Progetto ILO2 Fase2.

NONA SEZIONE

Indicare perché la proposta progettuale è concretamente realizzabile, con particolare riferimento ai vincoli e alle criticità tipiche dell'ecosistema nel quale si intende operare

La proposta è realizzabile in quanto rappresenta una prosecuzione delle azioni intraprese nel Progetto ILO2-Fase2 presentato dal CNR che è stato un esempio di raccordo CNR-Impresa. Il CNR è stato promotore di incontri di match-making tra i fabbisogni delle aziende associate a Confindustria Bari-BAT e le tecnologie e i know-how sviluppati negli Istituti della Regione Puglia. La prossimità nel territorio, che facilita lo sviluppo di relazioni tra le imprese e le loro fonti d'informazione esterne, ha dato una spinta alla cooperazione e alla messa a punto di un modello di collaborazione. La strategia è stata finalizzata ad identificare e mettere a sistema un modello di collaborazione con il mondo imprenditoriale ed è in accordo con le linee generali in ambito di trasferimento tecnologico dell'Ente che ha recentemente sottoscritto un protocollo di intesa con Confindustria. La scelta di avviare il processo di match-making attraverso un'associazione datoriale è stata strategica per avviare contatti con tutti i settori merceologici in tempi rapidi, al contrario di quanto sarebbe potuto avvenire scegliendo di cooperare con i distretti produttivi che sono altamente settoriali e che avrebbero pertanto richiesto il coinvolgimento di numerosi interlocutori, con una dilatazione dei tempi di start-up difficilmente quantificabili. Inoltre, grazie alla struttura plurisettoriale di Confindustria è possibile individuare, con facilità, le possibilità di cooperazione tra differenti settori merceologici. L'approccio scelto, che ha portato alla strutturazione di un percorso suddiviso in 5 fasi, consente d'intercettare, non solo le esigenze espresse da una singola azienda, ma soprattutto quelle "esigenze di sistema" manifestate da un tessuto produttivo estremamente polverizzato e rappresentato da una moltitudine di piccole imprese, aventi scarsa attitudine a sollecitare, proattivamente, interventi d'innovazione.

Le attività di raccordo Ricerca-Industria del CNR nel progetto ILO2-Fase2 sono state dettagliate nella convenzione operativa tra l'Ente e Confindustria Bari-BAT siglata lo scorso 15 Maggio

2013, intesa a qualificare la domanda di innovazione delle Piccole e Medie Imprese pugliesi che si inserisce nel quadro più ampio della convenzione siglata a livello nazionale sul tema "Ricerca e Innovazione". Alla fine del progetto ILO2-Fase2 è possibile poter evidenziare alcune criticità connesse in parte con la crisi economica che ha reso le aziende ancora più distanti dalla esigenza di soddisfare un eventuale bisogno di innovazione congiuntamente con una difficile attitudine del ricercatore ad entusiasmarsi nel trasferimento del proprio know-how ad aziende senza un oneroso compenso economico. Le premesse dettagliate nell'accordo CNR-Confindustria Bari-Bat sono ora oggetto di nuova convenzione più strategica e meno operativa con Confindustria Puglia e sono la base del Progetto oggetto di questo bando.

La partnership con Enea consentirà alla proposta progettuale di mettere a fattor comune il posizionamento tipico dell'Agenzia come soggetto di intermediazione tra ricerca e impresa a livello locale e nazionale e la forte azione di promozione e contatto con il sistema produttivo locale svolta dall'ufficio ILO Enea nel corso del Progetto ILO2 Fase2.

La partnership con INFN è strategica per rinforzare la capacità della rete ILO locale nel rispondere alla domanda di innovazione e competenza tecnologica tramite una rete Nazionale ed Internazionale di altissimo livello e che fa della Sua azione in un contesto competitivo internazionale il suo punto di forza ed apre la strada all'internazionalizzazione del sistema innovativo pugliese.

Gli aspetti critici della proposta, costituiti principalmente dall'intercettazione di bisogni tecnologici in soggetti imprenditoriali regionali che non hanno rapporti consolidati con il sistema della ricerca e dall'individuazione di gruppi di ricerca tecnologicamente competenti e motivati e disponibili ad interagire nei tempi del sistema produttivo con le aziende, saranno affrontati confrontando le esperienze maturate dai tre Enti co-proponenti con il supporto di Confindustria Puglia e delle altre organizzazioni datoriali che si renderanno disponibili. Le continue interazioni (già in essere) e verifiche consentiranno di affrontare le criticità al fine di raggiungere gli obiettivi prefissi dalla proposta progettuale.

DECIMA SEZIONE

Indicare quanto la proposta progettuale segni una discontinuità rispetto alle prassi e al contesto in cui interviene

Gli obiettivi presentati in questa proposta non costituiscono una novità assoluta sui metodi "noti e validati" tipici del trasferimento tecnologico ma sicuramente sono una discontinuità rispetto al contesto in cui essi si sviluppano.
La partnership con Confindustria è sicuramente uno dei punti di forza della proposta. L'associazione datoriale è organizzata con molteplici sezioni merceologiche in cui sono suddivise le aziende associate e che possono essere oggetto di scouting. Confindustria ha una organizzazione capace di supportare i processi di valorizzazione della ricerca. Grazie alla struttura plurisettoriale di Confindustria è possibile individuare, con facilità, le possibilità di cross-fertilisation tra settori differenti. A differenza di altre associazioni datoriali ha aziende associate capaci di riconoscere un fabbisogno tecnologico. Il target della nostra proposta progettuale restano le Piccole e Medie Imprese con un metodo basato sulla domanda tecnologica-market pull.
In Puglia, non si è mai realizzata una reale "osmosi" tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. La proposta è diretta a piccole e medie imprese e non alle tipologie di aziende che, pur manifestandosi in "casi d'eccellenza imprenditoriale", non possono rappresentare la maggior parte del sistema produttivo locale.

L'approccio scelto ha d'altronde il vantaggio di consentire d'intercettare, non solo le esigenze espresse da una singola azienda, ma soprattutto quelle "esigenze di sistema" espresse da un tessuto produttivo estremamente polverizzato e rappresentato da una moltitudine di piccole imprese, aventi scarsa attitudine a sollecitare, proattivamente, interventi d'innovazione.
I punti di forza sono di seguito elencati e discussi:

- Rapporto diretto tra la rete scientifica e l'impresa

Il metodo rappresentato in questa proposta prevede il rapporto diretto tra l'impresa che enuncia un fabbisogno tecnologico e il ricercatore.

- Supporto ai processi di trasferimento tecnologico

Grazie agli Uffici ILO dei tre più grossi Enti di ricerca presenti in Regione Puglia e a Confindustria Puglia sarà garantita la corretta intermiedazione nei processi di trasferimento tecnologico con predisposizione di format specifici sia per gli audit alle imprese che per i contratti di collaborazione.

- Conoscenza della mappatura delle tecnologie e del know-how sviluppato sul territorio

Gli Uffici ILO nella loro funzione di intermediazione hanno a disposizione la completa mappatura delle tecnologie e del know-how sviluppato sul territorio.

Infine, il coinvolgimento dell'INFN permette, a partire da una serie di collaborazioni con aziende pugliesi di grande successo, di aprire nuove alleanze, integrare e completare la rete di conoscenza messa a disposizione dagli EPR operanti in Puglia. Questa alleanza permette non solo di mettere a disposizione le competenze peculiari dell'ente (basti pensare alle competenze legate alla tecnologia degli acceleratori, alla fisica nucleare, fisica dello spazio e relative tecnologie, fisica medica e calcolo) ma anche la partecipazione a commesse Internazionali dei principali laboratori Internazionali (CERN, ISS, Grenoble, PSI, ESA, Fermilab...) in cui l'INFN opera e la possibilità di sperimentare nuovi modelli di TT che non vedono gli enti come meri espositori di tecnologie, ma come reti in grado di dare risposte alla domanda di innovazione delle Imprese tecnologicamente avanzate del territorio.

UNDICESIMA SEZIONE

Indicare una metrica specifica sulle attività da realizzare e i risultati da conseguire. Pertanto, definire e quantificare ex ante almeno n. 1 indicatore di risultato per ciascuna attività elencata nella precedente quarta sezione.
Inoltre, indicare almeno n. 2 milestones nell'arco delle attività progettuali, secondo il seguente schema:

Attività elencate nella precedente quarta sezione e risultati	**Definizione degli indicatori di risultato**	**Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato (intero progetto)**
A 1.1 Incarico per di consulenza	Allegato Tecnico	1
A 1.2 Lista primo campione di imprese	Numero imprese con anagrafica	50-60
A 1.3 Mappatura interna competenze e servizi ENEA, CNR, INFN	% Laboratori di ricerca	70
A 1.4 Diagramma di flusso metodologico	Allegato tecnico	1
A 1.5 Format audit aziendale, Format	Format documentali	8

piano di intervento, Format incontri di match-making, Format richiesta tecnologica, Format offerta tecnologica, Format accordo di riservatezza, Format accordo di collaborazione, Format relazione finale contatto aziendale		
A 1.6 Sportello per la richieste di innovazione tecnologica	Numeronumero di richieste tecnologiche Numero numero di successi	10 2
A 2.1 Audit tecnologici aziendali e Piani di intervento	Numero rapporti di Audit numero di Piani di intervento	30 10
MILESTONE n.1	***Verifica qualitativa e quantitativa Audit tecnologici e piani di intervento***	
A 3.1 Format offerta tecnologica	Numero di laboratori	15
A 3.2 Report di contatto	Numero di contatti	10
A 4.1 Minuta degli incontri	Numero di minute sottoscritte	5-10
A 4.2 Accordi di riservatezza e gestione IP	Numero di accordi sottoscritti	5
A 4.3 Procedure di servizi specialistici di promozione internazionale o finanziari	Numero di procedure avviate	Non quantificabile
MILESTONE n.2	***Verifica qualitativa e quantitativa del match-making di un primo campione di imprese***	
A 5.1 Report di chiusura di Accordo* di collaborazione	Numero di accordi di collaborazione conclusi	3
A 6.1 Report e materiali documentali evento		
A 6.2 Evento satellite di presentazione opportunità partecipazione tender internazionali	Evento Assitenza ad aziende	1 2

* si intende qui Accordo di collaborazione qualsiasi atto formale (Contratto di ricerca commissionata, in collaborazione, licenza ecc.) firmato o in via di formalizzazione tra ricerca e impresa.

DODICESIMA SEZIONE

Indicare l'impegno che, relativamente alla presente proposta progettuale, l'Ente Proponente prende in merito:

- *all'impatto potenziale dei risultati delle attività progettuali sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale;*
- *all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale) e all'impatto su politiche antidiscriminatorie in favore di persone diversamente abili e immigrate;*
- *alla sostenibilità ambientale;*
- *all'intensificazione delle relazioni internazionali;*

- *all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese.*

Le attività ipotizzate nella proposta vanno nella direzione di creare un sistema nella Rete degli ILO grazie alla partecipazione dei due EPR che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa della Rete degli ILO insieme con l'ILO degli INFN. L'attività si focalizza sulla valorizzazione dei risultati della ricerca partendo dall'ascolto del fabbisogno tecnologico da parte delle PMI, che saranno intervistate durante gli audit.
Gli ILO hanno realizzato una mappatura aggiornata dei risultati della ricerca ampiamente condivisa con la rete dei ricercatori ed è resa parzialmente disponibile sul portale del progetto. La mappatura regionale sarà utile per il reclutamento di ricercatori capaci di soddisfare il fabbisogno tecnologico delle imprese.
Nel perseguimento degli obiettivi della proposta progettuale, gli ILO consolideranno le proprie azioni soprattutto nei confronti del tessuto economico e sociale del territorio di riferimento, promuovendo e migliorando i rapporti e le sinergie con le istituzioni e le imprese locali, fornendo servizi al personale nell'ambito del trasferimento dei propri risultati di ricerca e collaborando allo sviluppo del territorio in azioni sinergiche di tipo prevalentemente "Market pull". E' auspicabile che attraverso Confindustria Puglia si possa concretizzare un dialogo attivo e collaborativo anche con i distretti produttivi. Inoltre, questa metodologia potrà essere applicata anche ad altre associazioni datoriali che manifesteranno un interesse nel metodo applicato nella proposta.
Il modello proposto parte dall'assunto che l'innovazione di successo dipenda da rapporti consolidati e una stretta interazione tra una "società" innovativa, un certo numero di organizzazioni esterne coinvolte nel processo di innovazione e di un ambiente "istituzionale" favorevole all'innovazione. Nell'organizzazione, programmazione e coordinamento del progetto gli ILO degli EPR potranno favorire il rapporto tra molti attori della conoscenza presenti sul territorio regionale. In questo scenario complesso di innovazione, la ricerca e lo sviluppo svolgono un ruolo diverso, non agendo solo come stimolo di progresso tecnologico, ma svolgendo un ruolo di risoluzione dei problemi (problem solving) all'interno di un più ampio sistema. Il ruolo degli ILO sarà quello di promuovere sul territorio le competenze sviluppate negli EPR che partecipano alla proposta, rendere visibile le competenze interne agli EPR e coadiuvare le aziende nel comprendere il proprio fabbisogno tecnologico e verificare la possibilità di collaborazione. Il lavoro di squadra permetterà di standardizzare procedure ed individuare *best practice* comuni, essere efficace nel lungo termine e produrre risultati che si auspica siano esportabili, condivisi con altri Soggetti intermediari pugliesi della conoscenza e dell'innovazione anche al fine di strutturare nuovi strumenti di sostegno, incentivi e premi per i ricercatori e per le imprese capaci di cooperare, con un coinvolgimento territoriale che punti anche alla integrazione con i distretti produttivi e tecnologici.

L'ENEA si adopererà al fine di rafforzare gli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, rafforzare i processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, Università, EPR.
Le attività progettuali potranno avere un notevole impatto sul sistema socio-economico-industriale e potranno portare a ricadute sul ri-posizionamento complessivo del sistema economico sostenibile regionale attraverso la divulgazione e promozione di una politica industriale attenta all'uso di materiali innovativi, alle fonti rinnovabili e all'uso razionale dell'energia. Nell'attuale fase di lenta uscita dalla crisi economica, politiche a supporto di una "crescita verde" hanno il pregio di poter conciliare il perseguimento di obiettivi congiunturali di breve periodo (di natura prevalentemente economica) e di obiettivi strutturali di lungo periodo che influenzano non solo la sfera economica, ma anche quella ambientale e sociale.
In particolare si potranno avere ricadute sull'accrescimento della propensione all'innovazione di prodotto e di processo delle imprese locali; in tal senso le collaborazioni attivate per il presente progetto riguardano l'innovazione di prodotto e di processo basate sull'uso di materiali innovativi e/o sull'efficienza energetica.
I risultati progettuali potranno impattare positivamente anche sulla competitività delle imprese, sia sui mercati nazionali che internazionali, grazie al miglioramento della qualità dei prodotti e all'abbattimento dei costi di produzione aziendali. L'aumento di competitività produrrà a sua volta l'incremento del volume di affari e, nel medio-lungo termine, un aumento anche

dell'occupazione sia nelle imprese che nel sistema ricerca, con l'assunzione di nuovi ricercatori. La presenza dei tre Enti con gli ILO può stimolare altresì un miglioramento della cultura innovativa del territorio anche grazie alle iniziative finalizzate ad "avvicinare" i giovani alla ricerca scientifica. La nascita delle nuove professioni specializzate nel campo dei materiali innovativi e dell'energia può contribuire a migliorare l'occupazione femminile.

Particolarmente importante per l'assetto e la qualità del territorio è l'impatto delle azioni degli ILO degli Enti proponenti sull'innovazione della filiera dell'abitare (in questa direzione andrà la relazione con gli Alleati CONFAPI e DISTRETTO NUOVA ENERGIA), verso un ulteriore e deciso passo avanti nella qualità, sicurezza e nella riduzione del fabbisogno energetico degli alloggi. È necessario insistere sulla qualità dell'abitare e sulla sempre maggiore implementazione delle tecnologie e delle tecniche all'avanguardia nell'edilizia sostenibile, con un coinvolgimento del sistema legato alle costruzioni, in modo che ogni soggetto, direttamente o indirettamente legato alla filiera sia componente attiva per il raggiungimento di questo obiettivo: non solo i costruttori quindi, ma anche le attività legate ai materiali e alla ricerca su energia e sostenibilità, i professionisti cui deve essere rivolta una azione di formazione continua, le micro e piccole imprese, che devono essere accompagnate nella crescita organizzativa e tecnologica.

In ultimo, è prevedibile un impatto positivo di medio-lungo termine sull'ambiente grazie alla natura stessa dei risultati della ricerca degli Enti proponenti.

La permanenza di alte percentuali di disoccupazione e/o sottoccupazione del segmento femminile della popolazione e dei disabili, induce a rafforzare gli sforzi nell'ambito delle politiche di pari opportunità e *mainstreaming* per contribuire a migliorare i risultati che nel corso degli ultimi anni si stanno consolidando in termini di strumenti legislativi che:

- ✓ favoriscono la conciliazione tra studio/lavoro e famiglia (tra le più forti barriere alle carriere delle donne);
- ✓ agevolano l'ingresso dei disabili nel mondo del lavoro.

Il presente progetto opera nel rispetto delle politiche a sostegno delle pari opportunità, contribuendo nel caso specifico a creare condizioni di maggiori opportunità professionali sia per le donne che per i disabili con alte qualificazioni professionali, prevedendo di:

- ✓ consentire l'inserimento delle donne in attività dove sono spesso sotto rappresentate quali i settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- ✓ favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Fin dall'emanazione della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'ENEA, il CNR e l'INFN hanno subordinato, ogni qualvolta possibile, il principio di economicità a criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela dell'ambiente, della salute e alla promozione dello sviluppo sostenibile, ciò anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 68 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Ovunque si pone la necessità di:

- ✓ acquisire, potenziare e/o aggiornare qualsiasi tipo di macchinario;
- ✓ costruire, manutenere e/o ristrutturare uno stabile;
- ✓ acquisire qualsiasi tipo di materiale di consumo;
- ✓ acquisire forniture e servizi vari (es. energia elettrica, pulizia ed igiene ambientale).

l'ENEA, il CNR e l'INFN indirizzano le sue scelte d'acquisto verso i prodotti c.d. "verdi", ovvero materiali/prodotti non tossici, riciclati o riciclabili e realizzati con processi produttivi a basso impatto ambientale.

Particolare attenzione viene data anche all'utilizzo finale di tali prodotti in termini di minor consumo di energia, maggiore resistenza all'usura e funzionamento ottimale tale da garantire una riduzione dell'impatto dei rifiuti prodotti, con possibilità di riutilizzo del prodotto stesso o parte di esso alla fine del suo ciclo di vita.

In concreto, da diversi anni l'ENEA, il CNR e l'INFN predilige gli acquisti che:

- ✓ limitano il consumo di energia elettrica (es. apparecchiature con classe energetica A, attrezzature informatiche Energy Star);
- ✓ limitano le emissioni elettromagnetiche (es. monitor a cristalli liquidi);
- ✓ limitano le emissioni acustiche;
- ✓ limitano il consumo di acqua (es. chiller aria/aria o acqua/aria);
- ✓ limitano l'emissione di sostanze nocive (es. pompe da vuoto a secco);
- ✓ limitano l'emissione di CO2 (es. gestori con la maggior percentuale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili);
- ✓ assicurano il riciclo del prodotto o di parte di esso alla fine del ciclo di vita;
- ✓ utilizzano materiale riciclato o sono in possesso di marchio di certificazione ambientale (es. carta).

Queste competenze, esperienze e procedure in termini di sostenibilità ambientale saranno messe a disposizione delle aziende contattate al fine di diffonderne l'adozione.

In particolare, recentemente Enea ha promosso, in collaborazione con EUROTEX l'Associazione Europea dell'industria Tessile e Abbigliamento, "Energia-su-Misura", una campagna che si svolge in Italia e rivolta alle PMI del settore tessile e abbigliamento con l'obiettivo di favorire una maggiore efficienza energetica in questo comparto.

Il costo energetico è sempre stato un elemento cruciale per la competitività delle imprese del settore tessile che operano in Europa, per le quali è sempre più importante una strategia di crescita basata su una produzione più sostenibile e una maggiore efficienza energetica. Questo nuovo modello di impresa "green" incontra il favore di consumatori sempre più consapevoli ed informati e permette di soddisfare una crescente domanda di acquisto di prodotti più sostenibili.

Una maggiore efficienza energetica in questo settore avrebbe una grande potenzialità economica, dal momento che in Europa una azienda manifatturiera su dieci appartiene al comparto tessile e abbigliamento.

In particolare, verranno attuate sinergie tra progetti (primi tra tutti i progetti SESEC ed ARTISAN) ed organizzazioni europee, verrà favorito l'utilizzo di strumenti di analisi, la diffusione di best practice, di informazioni e formazione per i manager aziendali e per il personale delle imprese. In questo modo, le aziende del settore saranno messe in grado di comprendere il proprio potenziale di risparmio energetico, le opportunità di crescita, la disponibilità di incentivi finanziari, nonché gli eventuali obblighi di legge futuri.

TREDICESIMA SEZIONE
Descrivere le prospettive di continuità e di sviluppo della proposta progettuale dopo la conclusione delle relative attività (se approvate) e le strategie che saranno attuate per garantirne la prosecuzione

I risultati derivanti dall'analisi di coaching alle imprese selezionate anche grazie alla partecipazione di Confindustria Puglia può essere preliminare allo sviluppo di attività progettuali successive.
Si elencano di seguito alcune possibili prospettive che potranno garantire continuità progettuale:

- Lo studio preliminare degli strumenti finanziari per il supporto alla prototipizzazione, trials clinici e certificazione di conformità, consentirà di definire lo scenario di riferimento degli strumenti attualmente esistenti, delle loro criticità e punti di forza, nonché di raccogliere le esigenze sentite da Ricerca e Impresa relativamente a questi aspetti, correlati indissolubilmente ad una efficace tutela della IPR. Il sostegno economico allo sviluppo di prototipi e conduzione di trial clinici, rappresenta un percorso naturale a corredo e potenziamento degli strumenti di sostegno alla tutela IPR, e consentirà di colmare, o per lo meno assottigliare, il gap tra Ricerca e Impresa,

incentivando le azioni di trasferimento tecnologico e potenziando la partnership tra Ricerca pubblica e Industria. L'evoluzione auspicata di questo studio preliminare sarà la progettazione di una nuova azione di sostegno economico-finanziario verso le attività di prototipizzazione e trials clinici, destinati a ricercatori e imprese che decideranno di utilizzare questi strumenti di accelerazione dell'innovazione dalla Ricerca alla Impresa e quindi al mercato in sinergia con gli Enti che supporteranno i processi di prototipizzazione.

- L'intercettazione e la mappatura di nuove imprese potenzialmente innovative troverà un naturale follow-up nei progetti Enterprise Europe Network e SME Instruments previsti nel nuovo ciclo di programmazione europea (2014-2020) e ai quali gli enti proponenti la presente proposta progettuale parteciperanno assicurando il sostegno anche dopo il termine del progetto. In particolare la promozione internazionale sarà l'ambito ideale per ulteriori sviluppi delle collaborazioni ricerca-impresa, che godranno, là dove richiesto del sostegno nella partecipazione alle richieste di finanziamento per gli studi di fattibilità previsti nello strumento europeo SME Instruments.
- La collaborazione operativa tra i tre maggiori Enti di ricerca pugliesi ed in particolare i loro uffici ILO consentirà di sviluppare una azione sinergica che, dove sostenuta dalla Regione dopo il termine del progetto, consentirà di proseguire e realizzare ulteriori azioni a servizio del sistema dell'innovazione pugliese.
- La Rete degli ILO pugliese, nella quale verrà riversata la metodologia e le competenze sviluppate, potrà farli propri nel Piano delle Attività della Rete per il 2015 garantendo, in presenza di risorse disponibili, un ampliamento dell'azione anche alle Università pugliesi.

TABELLA DEI COSTI PER ATTIVITA' (in Euro)

ATTIVITA' (elencate nella precedente quarta sezione)	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE PROPONENTE	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE ENEA	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE INFN	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO
Fase 1 Predisposizione delle attività	10.000	4.000	2.000	1.000	7.000
Fase 2 Audit aziendali	40.000	16.000	7.000	4.000	27.000
Fase 3 Scouting delle competenze	25.000	10.000	4.000	3.000	17.000
Fase 4 Incontri di match-making	30.000	8.000	5.000	2.000	15.000
Fase 5 Monitoraggio e verifica degli Accordi ricerca-impresa	10.000	4.000	2.000	1.000	7.000
Fase 6 Organizzazione Evento finale	30.000	11.000	8.000	8.000	27.000
TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI IVA INCLUSA	145.000	53.000	28.000	19.000	100.000

TABELLA DEI COSTI PER TIPOLOGIA DI VOCI (in Euro)

COSTI AMMISSIBILI	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE PROPONENTE	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE ENEA	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE INFN	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO
Costi relativi al personale interno	75.000	10.000	15.000	5.000	30.000
Costi relativi ai collaboratori esterni integrati nella struttura operativa	0	0	0	0	0
Costi relativi a servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività	25.000	25.000	0	0	25.000
Costi relativi ad azioni di comunicazione e promozione	21.000	7.000	6.000	8.000	21.000
Costi relativi a viaggi e spese di missione	16.000	5.000	5.000	6.000	16.000
Costi relativi alla costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici	8.000	6.000	2.000	0	8.000
Costi relativi a noleggio o leasing di attrezzature specialistiche	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI IVA INCLUSA	145.000	53.000	28.000	19.000	100.000

TABELLA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO (in Euro)

FONTI	IMPORTO
Contributo regionale richiesto	**100.000**
Costi a carico dell'Ente Proponente/Raggruppamento	**45.000**
Costi a carico di altri soggetti	**0**
Costo totale del Progetto	**145.000**

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente CNR

BARI, 20 Giugno 2014

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente ENEA

BOLOGNA, 18 GIU. 2014

ENEA
Unità Trasferimento Tecnologico
Il Responsabile
(ing. Marco Casagni)

Luogo, Data, Timbro e firma in originale del Legale Rappresentante dell'Ente Co-Proponente INFN

ROMA, 17 GIU. 2014

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
IL PRESIDENTE
(Prof. Fernando Ferroni)

Diagramma di Gantt

(Allegato A3)

PROGETTO ILO2 – FASE 3

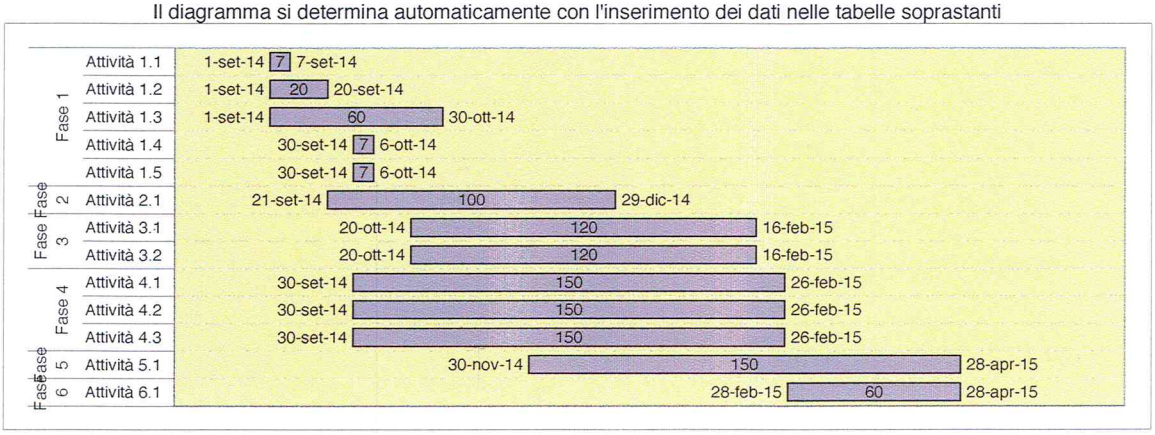
AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di proposte progettuali relative all'Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia"

ATTIVITA'		
LIVELLO 1	LIVELLO 2	Durata (gg)
Dati di input	Dati di input	Dati di input
Fase 1	Attività 1.1	7
	Attività 1.2	20
	Attività 1.3	60
	Attività 1.4	7
	Attività 1.5	7
Fase 2	Attività 2.1	100
Fase 3	Attività 3.1	120
	Attività 3.2	120
Fase 4	Attività 4.1	150
	Attività 4.2	150
	Attività 4.3	150
Fase 5	Attività 5.1	200
Fase 6	Attività 6.1	60

PERIODO		
DATA INIZIO	Durata (gg)	DATA FINE
Dati di input	Dati di input	Dati di output
lun 01/09/14	7	dom 07/09/14
lun 01/09/14	20	sab 20/09/14
lun 01/09/14	60	gio 30/10/14
mar 30/09/14	7	lun 06/10/14
mar 30/09/14	7	lun 06/10/14
dom 21/09/14	100	lun 29/12/14
lun 20/10/14	120	lun 16/02/15
lun 20/10/14	120	lun 16/02/15
mar 30/09/14	150	gio 26/02/15
mar 30/09/14	150	gio 26/02/15
mar 30/09/14	150	gio 26/02/15
dom 30/11/14	150	mar 28/04/15
sab 28/02/15	60	mar 28/04/15

Il diagramma si determina automaticamente con l'inserimento dei dati nelle tabelle soprastanti



Nota Bene: le date presenti nelle tabelle e nel diagramma sono solo un esempio
Il presente allegato deve essere compilato obbligatoriamente